

Privatizzazioni. A Piazza Affari il titolo si è apprezzato del 12%

Enav esercita in anticipo la greenshoe

■ Il ministero dell'Economia porta al massimo l'incasso della privatizzazione di Enav dopo appena una settimana dall'avvio delle negoziazioni del titolo. Ieri è stata annunciata la decisione dell'agente di stabilizzazione del titolo, Mediobanca, di esercitare anticipatamente e integralmente l'opzione greenshoe su un pacchetto di titoli di 22,6 milioni di azioni. Il ministero dell'Economia ha quindi incassato subito ulteriori 74,6 milioni, portando l'in-

casso finale della privatizzazione a 834 milioni.

Le azioni della greenshoe - che comunque risultano "prevendute" agli investitori istituzionali durante l'Ipo - vengono in genere utilizzate per i 30 giorni successivi all'inizio delle negoziazioni per consentire alle banche del consorzio di collocamento di avvalersi di quel cuscinetto per comprare titoli sul mercato in caso di andamento negativo delle quotazioni. Se le banche sono costrette a com-

prare accade alla fine che il Tesoro non incassa alcun corrispettivo perché i collocatori girano agli investitori i titoli acquistati in Borsa. Nel caso di Enav è avvenuto l'esatto contrario e forse è la prima volta che accade in una privatizzazione: le azioni in Borsa si stanno apprezzando al tal punto (12% in una settimana) che si è ritenuto rinunciare alle tre settimane che ancora sarebbero disponibili per stabilizzare il titolo.

Serafini ► pagina 20

Privatizzazioni. Il titolo si è apprezzato del 12%

Enav, esercitata in anticipo la greenshoe Al Mef altri 75 milioni

IL SUCCESSO

Mediobanca ha deciso di consegnare i 22,6 milioni agli investitori 20 giorni prima della scadenza. Il Tesoro incassa in tutto 834 milioni

■ Il ministero dell'Economia porta al massimo l'incasso della privatizzazione di Enav dopo appena una settimana dall'avvio delle negoziazioni del titolo. Probabilmente si tratta della prima che accade in un'operazione di privatizzazione condotta dal Tesoro italiano. Ieri è stata annunciata la decisione dell'agente di stabilizzazione del titolo, Mediobanca, di esercitare anticipatamente e integralmente l'opzione greenshoe su un pacchetto di titoli di 22,6 milioni di azioni. Quel pacchetto di azioni - che comunque risulta "prevenduto" agli investitori istituzionali durante l'Ipo - viene in genere lasciato "libero" per i 30 giorni successivi all'inizio delle negoziazioni per consentire alle banche del consorzio di collocamento di utilizzare quel cuscinetto per comprare titoli sul mercato in caso di andamento negativo delle quotazioni. Se le banche sono costrette a comprare, come avvenuto nel caso di Poste Italiane, ed esauriscono quella quota, accade alla fine

che il Tesoro non incassa alcun corrispettivo perché i collocatori girano agli investitori i titoli acquistati in Borsa (a prezzi inferiori a quello di collocamento tra l'altro) comunque al prezzo di collocamento dell'Ipo. Nel caso di Enav è avvenuto l'esatto contrario: le azioni in Borsa si stanno apprezzando al tal punto che si è ritenuto rinunciare alle tre settimane che ancora sarebbero disponibili per stabilizzare il titolo. Il ministero dell'Economia ha quindi incassato subito (formalmente il prossimo 4 agosto) ulteriori 74,6 milioni, portando l'incasso finale della privatizzazione a 834 milioni.

Del resto basta dare un'occhiata alla performance borsistica delle azioni Enav in questi giorni per capire le ragioni della decisione: il titolo ha continuato ad apprezzarsi, segnando ieri un rialzo del 1,2%, che ha portato il prezzo a 3,7 euro, contro i 3,3 euro del collocamento. Enav ha registrato in una settimana un apprezzamento del 12 per cento. In verità se questo trend continua le banche del consorzio e gli advisor avranno una preoccupazione nuova: quella di un apprezzamento eccessivo che può essere rivelatore di un "pricing" non azzeccato. Ma

questa preoccupazione prenderà consistenza solo se nel primo mese il rialzo dovesse andare oltre il 20 per cento.

«L'esercizio anticipato della greenshoe consente al governo italiano di completare il collocamento di Enav, e consegue ad un andamento esemplare del titolo post offerta - commenta Stefano Rangone, direttore centrale di Mediobanca - d'altro canto, considerato l'attività di Enav, il decollo in Borsa non poteva che essere regolare».

Barclays, Credit Suisse e Mediobanca hanno agito quali global coordinator; Banca Imi, JP Morgan e Unicredit sono stati joint bookrunner. Equita Sim ha agito in qualità di advisor finanziario della, mentre Rothschild è stato l'advisor finanziario del ministero dell'Economia.

Barabino&Partners è l'advisor di comunicazione.

L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

